

Ideare e progettare il II° Convegno Infermieristico della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

Quando si deve progettare un convegno, le attività da prendere in considerazione sono numerose e complesse. E' basilare la scelta dell'obiettivo da raggiungere, è articolata la scelta dei soggetti da coinvolgere, il luogo, la sede, la durata, ecc.; e poi ancora, la preparazione di un piano operativo e l'elaborazione del budget sono altrettanto punti salienti da pianificare per svolgere al meglio questo compito.

Gli infermieri scelti dal Gruppo di Lavoro Infermieri della Rete Oncologica si sono rimessi in gioco per preparare il loro secondo evento; professionisti che rinunciano a qualcosa di proprio a favore di quelli che sono valori, principi e conoscenze che ritengono debbano essere condivisi con tutti coloro che sono coinvolti nell'ambito dell'oncologia. Eppure sarà capitato a tutti noi di essere super critici nei confronti degli organizzatori di questo tipo di eventi, non tenendo conto di tutto questo e della dedizione e spirito di condivisione che li caratterizza.

In una di queste caldissime giornate di luglio, il comitato scientifico del convegno si è riunito per mettere a punto gli ultimi dettagli. L'incontro prevedeva di chiudere la bozza del programma, già discusso in altri precedenti appuntamenti, per permettere all'agenzia organizzatrice di pubblicare quanto prima la locandina dell'evento previsto per questo inizio ottobre. Sono stati messi a punto i nominativi dei moderatori e dei relatori di ogni sessione; sono stati discussi i tempi previsti per ognuno di loro e se apparentemente appaiono semplici dettagli da realizzare, in verità sono frutto di una meticolosa ricerca del *"dire e*

fare la cosa giusta al momento giusto". Tutto ciò che viene discusso all'incontro ha come fine quello di garantire la partecipazione attenta di chi prenderà parte al convegno e il regolare svolgersi del lavoro dei relatori impegnati nella loro esposizione. Inoltre riguardo all'intervento dei relatori è stato posto un particolare impegno nella ricerca di esperienze di tutto il territorio coinvolto, sia della regione Piemonte che Valle d'Aosta.

Gli argomenti che verranno proposti al convegno sono frutto del fatto che esistono esperienze che posso contribuire alla realizzazione del cambiamento e miglioramento delle strategie assistenziali. L'evento in programma si occuperà proprio di questo: *"stili di vita"* da un lato, *"volontariato"* dall'altro, *"trattamenti sincretici"*. Si offrirà la possibilità di discutere su modelli ed esperienze che potranno aiutare a migliorare la qualità di vita sia dei *"curati"* che dei *"curanti"*.

Nella suddivisione dei tempi del convegno si è dato valore agli spazi dedicati alla discussione e non solamente una sequenza ininterrotta di nozioni. L'intento è quello offrire spazio per il dibattito e il confronto a favore del miglioramento o soluzioni risolutive riguardo al futuro degli argomenti trattati.

Lo scorso anno il Convegno si è tenuto a Stresa, sul Lago Maggiore, accolti da una calda e soleggiata giornata gli organizzatori hanno saputo realizzare un interessante convegno, ricco di contenuti che hanno suscitato coinvolgimento e interesse. Quest'anno la location non è da

meno; il convegno si terrà ad Aosta e anticipando delle novità: si prevede una Sessione Poster (cerca sul sito www.reteoncologica.it Piemonte -Valled'Aosta) e il contributo della Pagina di Facebook (cerca su fb @infermieri.oncologia). Alla luce anche di tutto questo e degli argomenti trattati è auspicabile che l'evento raggiunga lo stesso risultato dell'edizione precedente.

Articolo n. 4 a cura di R.
Nicosia